

SCUOLA PARROCCHIALE PARITARIA DELL'INFANZIA FERRANTE APORTI

Via Diaz n. 65/B – (35010) Perarolo di Vigonza (PD)



REGOLAMENTO SCOLASTICO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022 - 2023 - 2024

AI SENSI DELLA LEGGE 107/2015

CAPO I

Disposizioni generali

Il presente regolamento disciplina le caratteristiche, la destinazione e l'uso del complesso scolastico, l'organizzazione dell'attività educativa e didattica e dei servizi complementari, garantendo l'attuazione delle norme vigenti, richiedendo la massima professionalità degli operatori e tutelando l'assoluto rispetto dell'interesse superiore dei minori e la soddisfazione prioritaria delle loro esigenze.

La scuola

Nata nel 1950, come Scuola Materna Parrocchiale Ferrante Aporti, in omaggio all'omonimo pedagogista, dall'anno scolastico 1999/2000, l'istituzione si è evoluta in Scuola Parrocchiale Paritaria dell'infanzia, ai sensi della legge n. 62 del 10.3.2000, inclusa nel sistema nazionale.

Pertanto, l'attività educativa e didattica rispetta ed attua integralmente i principi e le disposizioni: della costituzione italiana, della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, della dichiarazione universale dei diritti umani, della carta dei diritti fondamentali dell'unione europea delle normative nazionali e le normative vigenti in materia.

Il patrimonio

Il complesso immobiliare sede della scuola, costituito dal giardino e dall'edificio e le dotazioni di beni mobili sono di proprietà della parrocchia di Perarolo, il cui legale rappresentante è il parroco pro tempore. Il patrimonio, unitamente alle entrate, deve assicurare il funzionamento della scuola, l'autonomia, la conservazione dei requisiti di attribuzione della parità e il livello di elevata qualità del servizio, per la realizzazione degli scopi educativi e didattici.

La gestione

L'amministrazione della scuola è competenza del legale rappresentante della proprietà e del Comitato per la gestione.

Tutte le attività, di gestione, educazione e didattica sono disciplinate dalle norme vigenti in materia e dal presente regolamento garantendo la conservazione dei requisiti di scuola paritaria e l'attuazione dei programmi ministeriali.

Gli organi istituzionali deputati alla gestione generale sono: il legale rappresentante della parrocchia, il dirigente coordinatore e il comitato di gestione.

Le caratteristiche funzionali della scuola

La scuola è stata realizzata tenuto conto dei risultati di una analisi socio- ambientale della località di Perarolo, nel Comune di Vigonza, compresa fra la zona est della Provincia di Padova e al confine con quella di Venezia, il cui territorio, negli ultimi anni, si è sviluppato in direzione di una alta densità abitativa, in continua espansione, con netta prevalenza di famiglie giovani.

La condizione socioeconomica del contesto è rappresentata da una forte presenza di attività economiche varie, con presenze significative multiculturali.

L'edificio scolastico, realizzato ed entrato in funzione nel settembre 1999, è ubicato nel centro del paese, inserito nelle strutture parrocchiali della Chiesa, canonica, centro parrocchiale, campi da gioco, confinante con la Scuola Primaria Statale; la costruzione è a piano unico, totalmente priva di barriere architettoniche, circondata da ampio giardino recintato e attrezzato.

La struttura si compone di:

- Spazi riservati ai bambini per le attività didattiche, educative, ricreative, quali il salone d'ingresso, ampio e luminoso, per l'accoglienza e le attività collettive, attrezzato, dotato di teatrino e di centri di interesse;
- sala refettorio, bagni, stanza dei sogni per il riposo dei bambini, con bagno, due laboratori attrezzati polifunzionali, anche per musica, informatica e biblioteca, sei classi, denominate sezioni, dove i bambini, maschi e femmine, vengono assegnati, in modo eterogeneo, per età, le eventuali disabilità e in numero variabile, entro limiti minimi e massimi imposti dalle norme, con servizi igienici distinti per classe, giardino attrezzato, con tettoie, sabbiera, posti a sedere e accessibile direttamente da ogni classe;
- Spazi riservati all'Amministrazione e ai rapporti con l'esterno, quali la Direzione e la Segreteria;
- Spazi riservati al personale, quali: sala riunione insegnanti, cucina, dispensa, spogliatoi con servizi igienici, magazzino, infermeria;

Il giardino è un ampio spazio scoperto, naturalisticamente interessante, con zona coperta da tettoie, posti a sedere e sabbiera coltivazioni didattiche di fiori e verdure,

attrezzature specificamente idonee ad assicurare ai bambini con difficoltà, il godimento delle opportunità di attività motorie, divertimento e interazione generale, secondo gli obiettivi formativi ed educativi più elevati per tutti.

L'architettura, oltre a riprodurre gli spazi in conformità alle normative in materia, per i locali, gli arredi, le attrezzature e il giardino, rilevanti ai fini dalla idoneità alla parificazione alla scuola statale, privilegia in modo particolare la massima luminosità, l'alta comodità di accesso e movimento all'interno come all'esterno, con uso di materiali e forme che offrono ai bambini una sensazione abitativa confortevole, amichevole e rilassante e agli insegnanti una situazione logistica, che consente efficace vigilanza e sicurezza nella pratica di tutte le attività, con particolare attenzione allo sviluppo dell'autonomia del bambino nel processo di conoscenza.

Le attrezzature sono in conformità ai requisiti didattici e di sicurezza.

La scuola è convenzionata, per accedere a collaborazioni di competenze specialistiche, con Regione, Comune, Uss, direzione didattica statale, Enti ed Associazioni private, inoltre è accreditata presso l'Università degli studi di Padova, per lo svolgimento del tirocinio formativo attivo, a favore degli studenti del corso di laurea in scienze della formazione primaria.

CAPO II

Disposizioni concernenti l'attività scolastica e l'attuazione dei programmi didattici ed educativi

Art. 1

Principi ispiratori del metodo educativo e del programma didattico

Le attività educative, didattiche e tutte le azioni del personale della scuola, di chi la rappresenta, nonché dei genitori e familiari, all'interno, come all'esterno, alla luce dell'antropologia cristiana, sono caratterizzate dall'obbligo di applicare e tutelare i seguenti principi fondamentali:

- Diritti dei bambini: l'interesse e i bisogni del bambino sono superiori e prioritari.
- Uguaglianza nella diversità: le caratteristiche di ciascun bambino sono un patrimonio etico e culturale da valorizzare e sostenere al massimo, assicurando a tutti le stesse opportunità, da sviluppare secondo le condizioni e le possibilità di ciascuno.
- Pluralismo scolastico: è riconosciuto e rispettato il diritto dei genitori alla libertà di scelta educativa per i propri figli.

- Imparzialità: il personale si impegna a svolgere le proprie mansioni con il massimo della dedizione verso tutti.
- Partecipazione: favorire la collaborazione dei familiari, allo scopo di creare armonia fra la scuola e l'ambiente domestico, sostenendo i genitori nell'adempimento dei compiti educativi.
- Continuità scuola-famiglia: i servizi, regolari e continui, perseguono la massima costante vicinanza ai genitori.
- Riservatezza: gli operatori, i genitori e i familiari sono tenuti ad assicurare e proteggere la riservatezza dei bambini e dell'intera scuola, in relazione ai dati sensibili e a qualsivoglia situazione, interna o esterna alla scuola, che abbia ad oggetto la sfera personale dei minori; le loro immagini fotografiche e video, individuali e collettive, potranno essere realizzate dal personale della scuola e, previa autorizzazione dei genitori, potranno essere utilizzate esclusivamente per motivi didattici all'interno dell'istituto e consegnate, previa sottoscrizione dell'obbligo a non divulgare foto collettive dei minori, ai genitori o a persona dagli stessi munita di delega scritta; sono vietate, all'interno della scuola e del giardino, le riprese fotografiche e video eseguite dai genitori non autorizzati dalla scuola.
- Sicurezza: personale, genitori, familiari devono concorrere nel rispetto delle regole, che garantiscono perfetta vigilanza, sorveglianza e protezione dei bambini sotto ogni punto di vista, materiale ed emotivo.
- Ascolto: tutte le relazioni fra i bambini e il personale sono incentrate nell'ascolto dei bisogni, dei desideri e delle emozioni, assicurando ai minori totale incondizionata attenzione.
- Benessere e salute: l'ambiente scolastico deve favorire la serenità dei bambini e deve garantire la collaborazione con i genitori, i familiari, il pediatra e l'Urss nell'attuazione delle azioni prescritte per ragioni di salute.
- Soddisfazione dei bisogni: la scuola assicura la promozione e la tutela dei primari diritti del bambino alla crescita armoniosa, alla sicurezza, alla tranquillità, all'affettività e all'autorealizzazione, impegnandosi a far fronte ad ogni sua necessità.

Art. 2

Proprietà, gestione e responsabilità della scuola.

L'Ente proprietario della Scuola, la Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Perarolo, nella persona del Parroco, legale rappresentante pro tempore, esercita le funzioni di garante dell'ispirazione cristiana della scuola, della gestione e dell'amministrazione attraverso il

Comitato per la gestione composto: dal parroco, dalla coordinatrice dirigente scolastica, anche in rappresentanza dei docenti e di tutto il personale, dalla segretaria della scuola, dal presidente e vicepresidente dell'assemblea dei genitori, da 3 membri aventi rapporto storico con la scuola proposti dal parroco, da 1 membro del consiglio pastorale o dell'amministrazione e affari economici della parrocchia, preferibilmente con esperienza e competenza in materia pedagogica o servizi all'infanzia.

Art. 3

Il Dirigente scolastico.

Il Dirigente scolastico, dipendente dell'Ente proprietario, in applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale addetto ai servizi all'infanzia con funzioni di servizio di direzione e coordinamento svolge le seguenti mansioni:

- Partecipazione al comitato di gestione in qualità di membro effettivo;
- Controllo della struttura e del giardino, degli arredi e delle attrezzature, ai fini della manutenzione, della sicurezza e della adeguatezza funzionale;
- Controllo dei servizi ai fini della perfetta efficienza;
- Relazione continua all'Ente proprietario e al comitato di gestione della situazione della struttura e dei servizi;
- Coordinamento, organizzazione, partecipazione e amministrazione, in collaborazione con l'Ente gestore, e con il comitato di gestione degli insegnanti e di tutto il personale ausiliario;
- Convocazione, presidenza e coordinamento del Collegio docenti e assemblea dei genitori e di intersezione;
- Supporto agli insegnanti nella redazione del progetto educativo-didattico;
- Supporto e vigilanza nell'attuazione del progetto educativo-didattico;
- Cura delle relazioni con i genitori e i familiari;
- Controllo del rispetto del regolamento da parte del personale e dei genitori;
- Progettazione e attuazione del piano formativo del personale, secondo le competenze di settore;
- Promozione e regolamentazione della partecipazione dei genitori agli organi collegiali e ai momenti di vita scolastica;
- Cura dei contatti e collaborazioni con le Istituzioni Pubbliche;
- Membro del coordinamento educativo e pedagogico zonale comunale Vigonza;

- Coordinamento con Asilo nido e scuole primarie attraverso la Commissione Continuità verticale, al fine di facilitare il passaggio da a nuovi ordini scolastici;
- Cura dell'integrazione dei bambini stranieri;
- Cura delle necessità dei bambini con disabilità e /o con bisogni educativi speciali (Bes);
- Cura del Piano Educativo in collaborazione con gli insegnanti;
- Decisione di accedere ad assistenza specialistica per necessità di tutela dei bambini e del funzionamento della scuola.

Art. 4

Il Collegio docenti

Gli insegnanti, che costituiscono il collegio docenti, dipendenti dell'Ente proprietario, sono in possesso di requisiti di qualifica professionale, con diploma di abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia o laurea in scienza della formazione primaria, oltre ad esperienze e specializzazioni conseguite in discipline complementari.

Gli insegnanti sono responsabili dell'attuazione del progetto Educativo e Formativo adottato dalla scuola.

Gli insegnanti ricomprendono nella funzione didattica le seguenti attività:

- Accolgono i bambini nel salone d'ingresso della scuola, dalle ore 8.30 fino alle ore 9.00 e li riconsegnano, alle persone autorizzate al ritiro degli stessi, dalle 15.40 alle 16.00, all'interno della classe, oppure, da un incaricato dell'amministrazione, dalle 13 alle 13.15 o alle 17 o alle 18.
- Si dedicano a ciascun minore in modo attento, protettivo, affettuoso e coinvolgente in ogni attività della scuola.
- Partecipano alla progettazione, alla programmazione e alle verifiche.
- Si confrontano in sede di Collegio Docenti.
- Realizzano, all'interno della propria sezione, le finalità e gli obiettivi del percorso didattico-formativo annuale.
- Partecipano al Consiglio di sezione e di intersezione.
- Vigilano costantemente i bambini assegnati alla propria sezione e, nei momenti collettivi, anche quelli delle altre classi.
- Programmano e realizzano attività di confronto e scambio di informazioni con i genitori in colloqui individuali.
- Seguono corsi di formazione e di aggiornamento.

- Redigono il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per i bambini con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per i bambini con bisogni educativi speciali e il Piano annuale di inclusione (PAI).
- Partecipano agli incontri della Commissione continuità orizzontali e verticali.
- Osservano ed applicano gli strumenti per la rilevazione e prevenzione dei disturbi di apprendimento
- Distribuiscono i pasti ai bambini.
- Svolgono attività di assistenza e cura dei bambini, nei limiti delle norme del sistema sanitario.
- Collaborano con il dirigente, riferendo al medesimo, nel controllo dello stato e della funzionalità del complesso scolastico e dei servizi.
- Operano nel gli (gruppo di lavoro integrato) con il coordinatore quale rappresentante del comitato di gestione.
- Operano nel GLO (gruppo di lavoro operativo) con il coordinatore, i genitori del bambino l'equipe sanitaria e altro eventuale esperto.

Art. 5

Altre professionalità complementari.

La pulizia e il riordino degli spazi sono affidati a personale, dipendente dell'Ente proprietario, che opera in adempimento delle prescrizioni normative HACCP e collabora per la realizzazione di ogni necessità pratica.

Il personale della cucina, secondo l'inquadramento contrattuale di ciascuno, è attualmente costituito da una cuoca, che provvede quotidianamente alla preparazione dei pasti in attuazione rigorosa del menu, approvato dal Dipartimento prevenzione servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Asl, nonché delle varianti certificate per ragioni culturali o di salute, seguendo le procedure di autocontrollo igienico- sanitario HACCP, nonché da un aiuto generale.

La segretaria della Scuola, dipendente dell'Ente proprietario, svolge le mansioni amministrative e contabili e di membro effettivo del comitato di gestione.

Il personale ausiliario, che collabora con la Direzione nella attivazione e nel controllo della struttura e dei servizi, riferendo alla medesima.

Art. 6

Il calendario scolastico.

Il calendario scolastico annuale è stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

Si svolge da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, fatte salve le festività infrasettimanali.

Su richiesta di genitori, che abbiano la necessità di servizi educativi e ricreativi per i propri bambini, durante il mese di luglio e durante il periodo di chiusura della scuola per le festività natalizie, la scuola valuterà, ogni anno, la possibilità di concedere in uso regolato porzioni della struttura e il giardino ad una associazione, specializzata in attività educative e ricreative per l'infanzia, esterna alla scuola, che vi possa organizzare, per detti periodi, i servizi richiesti, mentre i genitori si rivolgeranno direttamente ed esclusivamente all'associazione, per concordarne modalità ed oneri.

La scuola valuta la possibilità di apertura nel mese di luglio e durante le festività natalizie, su richiesta dei genitori, che ne abbiano bisogno.

Il calendario e gli orari vanno rigorosamente rispettati, fatte salve modifiche e integrazioni motivate e concordate preventivamente fra i genitori e la direzione.

Il ritiro dei bambini deve essere effettuato dai genitori o da persona maggiorenne, munita di delega conferita dal genitore affidatario, a mezzo dell'apposito modulo e dei documenti di identità, che, in caso di genitori conviventi, separati o divorziati dovrà essere sottoscritto da entrambi.

Dovranno essere depositati in Direzione i provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria istitutivi dell'affidamento esclusivo ad uno dei genitori o condiviso ad entrambi, o a soggetti terzi.

Art.7

Progetto educativo.

In ottemperanza delle norme in materia, la Scuola ha l'obbligo di adottare un progetto educativo, in armonia con la Costituzione, gli orientamenti e le disposizioni vigenti, dichiarando le caratteristiche culturali dello stesso, in modo da rendere chiaro ai genitori o a chi ne faccia le veci, il metodo, l'ambito, gli strumenti e gli obiettivi, dei quali il programma di insegnamento dev'essere l'attuazione, accettata e condivisa, alla base, da parte dei genitori.

La scuola applica la proposta pedagogica e didattica contenute nelle "Indicazioni per il curriculum" istituite dal Ministero, in conformità con il principio ispiratore dell'identità cristiana a fondamento dell'azione educativa.

Il bambino, quale soggetto di diritti, è posto al centro dell'attività educativo-didattica, in un ambiente di apprendimento strutturato nell'articolazione dei campi di esperienza educativa di: il sé e l'altro, il corpo in movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi, le parole e la conoscenza del mondo.

Le finalità educative su cui viene costruito il progetto mirano a promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Art.8

Attuazione del progetto educativo e didattico.

Come la progettazione, la programmazione educativa e didattica si sviluppa partendo dalla centralità del bambino, con i suoi bisogni e le sue tappe di crescita.

Le prime settimane di inserimento nella scuola sono dedicate all'osservazione di ogni soggetto, in vista della realizzazione degli interventi formativi, previsti dal progetto.

L'attività propriamente didattica si manifesta attraverso la realizzazione di collegamenti stretti fra le attività scolastiche e l'esistenza quotidiana dei bambini.

Il metodo educativo è fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulle esperienze collegiali e individuali, sulla spontaneità e la reazione alla regia.

Gli elementi fondanti del progetto educativo sono rappresentati dai seguenti percorsi:

Sviluppo dell'identità: il bambino impara a star bene e a sentirsi sicuro, nell'affrontare nuove esperienze, in un ambiente sociale; impara a conoscersi e a sentirsi riconosciuto, nella sua unicità, a sperimentare ruoli diversi e diverse forme di identità, come maschio, femmina, figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio e appartenente ad una comunità.

Sviluppo dell'autonomia: il bambino acquisisce le capacità di interpretare e governare il proprio corpo, di partecipare alle attività, la soddisfazione di fare da sé e di saper chiedere aiuto, di esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, di esplorare la realtà e comprendere le regole della vita, di partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, scelte e comportamenti, di capire il senso della responsabilità e di assumere atteggiamenti conseguenti.

Sviluppo della competenza: il bambino impara a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, a descrivere la propria esperienza e a tradurla in caratteristiche personali, a sviluppare l'attitudine a fare domande, ragionare e confrontarsi sui significati.

Sviluppo della cittadinanza: il bambino viene accompagnato a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di risolvere i contrasti attraverso le regole, le relazioni, il dialogo, la propria opinione e quella degli altri, il riconoscimento dei diritti e dei doveri, con l'obiettivo di sviluppare comportamenti e contesti democratici, aperti al futuro e rispettosi del rapporto uomo-natura.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, il gioco, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, la cultura della tradizione e contemporanea, rielaborandone i contenuti in forma individuale e collettiva.

Gli insegnanti operano in sezioni eterogenee per età, favorendo, nei più grandi, l'educazione al sostegno e all'assunzione di responsabilità nei confronti dei più piccoli e a questi l'emulazione e la fiducia nei maggiori.

Laboratori di intersezione, omogenei per età, realizzano esperienze di confronto e di creazione di relazioni che rafforzano l'autonomia.

Laboratori di avvicinamento allo sport stimolano la conoscenza delle discipline tecniche, delle regole del gioco di squadra e del valore della collaborazione.

In armonia con i programmi ministeriali, la scuola adotta iniziative di facilitazione della continuità didattica con la Scuola Primaria, inserendo, nella programmazione dell'ultimo anno, laboratori di pregrafismo e precalcolo, coding, lingua inglese.

La scuola partecipa al programma della Commissione Continuità, coordinata dalla Direzione Didattica Statale, che coinvolge e collega varie scuole del territorio, con obiettivi educativi comuni, volti a favorire il passaggio del bambino da un ordine scolastico ad un altro, attraverso lo scambio di informazioni con gli insegnanti dell'anno precedente e successivo, fra nido e scuola primaria.

Gli insegnanti sono disponibili a sostenere i genitori, nel nome del benessere del bambino, in casi di difficoltà educative o di apprendimento, anche in collaborazione con specialisti.

Gli insegnanti seguono una formazione continua in materia di difficoltà di apprendimento e attuano, in accordo con i genitori, corsi per i genitori e azioni di potenziamento del bambino, in previsione del suo inserimento nella scuola primaria.

L'ispirazione religiosa del progetto non obbliga gli alunni ad attività ulteriori di adesione alla confessione cristiana e non preclude ai bambini di altre culture e religioni l'accesso alla scuola, garantendo, sentiti i genitori, il rispetto delle loro caratteristiche e l'integrazione serena e armoniosa rispetto al programma e ai rapporti con i compagni.

Art.9

Modalità di svolgimento delle attività.

Tutte le attività didattiche ed educative si svolgono abitualmente all'interno della scuola, nel giardino, in assenza di pioggia e altre intemperie e, occasionalmente, in altre sedi, aventi caratteristiche oggetto del programma, alla presenza degli insegnanti e del personale ausiliario.

Durante il tempo del riposo, nella stanza dei sogni, i bambini sono sottoposti a vigilanza. Nessun bambino viene lasciato solo all'interno del complesso.

In attuazione del progetto di formazione e di sviluppo dell'autonomia, i bambini sperimentano la propria capacità d'azione e di soluzione in assenza del contributo dell'insegnante, che ne osserva il compimento in sede separata.

Ai bambini con disabilità certificate, vengono dedicati progetti di formazione ed educazione individualizzati.

Ai bambini, con Bisogni Educativi Speciali (BES), la scuola offre un Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Gli insegnanti annotano quotidianamente su appositi registri le presenze, le assenze, con le motivazioni e gli accadimenti particolari, dei quali danno immediata comunicazione alla direzione e ai genitori.

Le attività di produzione documentale, realizzate dai bambini, possono essere esposte esclusivamente all'interno della scuola.

Gli insegnanti riferiscono ai genitori, periodicamente e in forma orale, in merito al procedere della formazione del bambino, consultandoli, proponendo occasioni di collaborazione e fornendo consigli.

Gli insegnanti aggiornano costantemente la propria formazione presso i centri istituzionali e professionali di competenza, seguendo e attuando i metodi educativi e didattici più innovativi.

Art.10

Metodi di insegnamento e osservazione

Gli insegnanti realizzano il programma, presentando la proposta e attuando lo svolgimento delle attività in modo da ottenere che ogni bambino, la collettività della classe e i genitori ne riescano a comprendere i contenuti e le modalità di esecuzione.

Ogni momento della vita del bambino, dall'ingresso, all'uscita da scuola, costituisce esperienza educativa: il rapporto con la struttura, con tutto il personale, con i compagni di classe e gli altri bambini, con gli insegnanti, durante le lezioni, la ricreazione, il riposo, le gite.

L'eventuale resistenza o rifiuto, da parte del bambino, di partecipazione alle attività educative, didattiche, al pasto e al riposo, viene corretto dall'insegnante esclusivamente con modalità affettuose, rassicuranti e giocose, con divieto di interventi di costrizione, psicologica o fisica.

Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica di ogni bambino, gli insegnanti operano al fine di comprendere le caratteristiche di ogni singolo allievo e le sue esigenze, adattandogli eventualmente le proposte educative, tenuto conto anche delle sue risposte.

In applicazione del metodo della "continuità educativa", gli insegnanti costruiscono un percorso educativo del bambino, attraverso le esperienze svolte, che costituiscono le tappe della sua formazione integrale, che consentiranno poi di documentare le sue competenze per i cicli scolastici successivi.

Vengono realizzati un sistema di continuità orizzontale, fra i diversi ambienti di vita del bambino, ovvero nei rapporti con i genitori, con altri membri della famiglia, con la società, i diversi luoghi e un sistema di continuità verticale, fra i vari livelli di formazione, nella scuola, con i compagni e gli insegnanti, dalla scuola per l'infanzia fino alle istituzioni scolastiche successive.

L'attività didattica è documentata in forma cartacea, con fotografie, elaborati grafici e simili, registri degli insegnanti, certificati medici, istanze scritte dei genitori, che rappresentano il percorso seguito, attestano la reazione del bambino al programma, consentendo di evidenziarne i progressi o le difficoltà e la natura degli stessi, la partecipazione dei genitori.

Accadimenti occasionali, rilevanti ai fini della salute e dello sviluppo fisiopsichico e comportamentale del bambino vengono riportati in apposito registro del monitoraggio quotidiano e comunicati ai genitori e alla direzione immediatamente.

Tutta la documentazione è custodita dalla scuola in forma strettamente riservata, rispetto all'esterno e a soggetti non autorizzati dai genitori.

La documentazione prodotta dai bambini viene consegnata, esclusivamente ai genitori o a persone da loro delegate, a fine anno scolastico

In generale, il metodo di sperimentazione applicato è collaborativo, al fine di sostenere una crescita armoniosa e serena individuale e collettiva, educando al rapporto con i compagni in termini di rispetto, solidarietà, compartecipazione, evitando il manifestarsi di discriminazioni di qualsiasi natura.

In alcuni programmi educativi, gli insegnanti includono la partecipazione dei genitori, o di chi ne fa le veci, in particolare, quando la condivisione della proposta e l'esperienza che ne deriva hanno ad oggetto acquisizioni fondamentali per il processo di crescita, per la costituzione della personalità del bambino e per la comprensione da parte dei genitori dei diritti, degli interessi superiori dei minori e le modalità di rispetto degli stessi.

Ogni attività è informata a regole di comportamento, che si sostanziano principalmente nella prevenzione di fattori di pericolo, fisici ed emotivi, nel dialogo, nel rispetto degli altri, nelle diversità fisiche, psicologiche e culturali, dei luoghi, dell'ascolto, della condivisione e pacifica convivenza dei bambini e degli adulti.

Tutti i bambini partecipano sempre alle attività, compatibilmente con eventuali limitazioni soggettive o motivi di esonero.

Gli insegnanti informano ogni attività, individuale o collettiva, secondo regole di comportamento proprie, dei bambini e dei genitori, familiari o terzi partecipanti, idonee a garantire il controllo della situazione, in termini di sicurezza, vigilanza, efficacia di intervento, valorizzazione di ogni bambino, convivenza generale serena e pacifica e massima efficienza e qualità nella realizzazione dell'esperienza emotiva, creativa e cognitiva.

Lezioni - gioco sui codici di comportamento individuale e collettivo, gli interventi preventivi e correttivi, con i bambini e i loro genitori, sono parte integrante del programma educativo e didattico.

Di concerto con il Dirigente scolastico, tenuto ad adottare misure che garantiscano la tutela dell'integrità fisica e morale del personale e dei bambini, gli insegnanti adottano misure di controllo degli spazi e delle attrezzature, nonché di comportamento dei bambini, in modo idoneo a prevenire e neutralizzare situazioni di pericolo, di qualsiasi grado.

Art.11

Metodi di valutazione.

Gli insegnanti provvedono alla valutazione continua dei bambini, attraverso l'osservazione occasionale, per cogliere dalla spontaneità le caratteristiche di ciascun allievo, e sistematica, durante la realizzazione dei progetti didattici, individuando la risposta alle attività educative e didattiche e la eventuale necessità di integrazioni, inoltre attivando interventi di prevenzione alle difficoltà di apprendimento, a metà e fine anno, per i bambini dell'ultimo anno.

Ai fini della valutazione, l'esonero da alcune attività non condiziona in alcun modo il giudizio.

Qualora si manifesti l'utilità per il bambino di introdurre armonia fra il modello educativo e didattico sperimentato a scuola e quello domestico, l'insegnante coinvolgerà i genitori nel processo formativo, in modo da stimolare e migliorare i processi di apprendimento e favorire la crescita armoniosa del bambino.

La valutazione rappresenta la caratteristica dei comportamenti, la capacità di seguire lo svolgimento del programma, di trasferire i progressi cognitivi anche nella vita domestica e sociale, delineando il profilo della personalità in evoluzione, che alla fine dell'anno verrà definita.

Il rapporto sulle tappe del percorso formativo e sulle competenze acquisite dal bambino, viene riferito ai genitori abitualmente durante l'anno, sia in occasione dei colloqui programmati e sia negli incontri promossi dagli insegnanti o richiesti dai genitori, insieme alla consegna degli elaborati realizzati dal minore, a fine anno.

Il rapporto finale, alla conclusione integrale del percorso della scuola dell'infanzia, verrà trasmesso anche alla scuola primaria, in modo da creare le condizioni della continuità educativa e del miglior inserimento del bambino nel nuovo percorso didattico.

La valutazione offerta ai genitori consiste in una analisi dinamica, durante l'attuazione del programma della scuola per l'infanzia, che consente loro di seguire i progressi, di constatare le difficoltà, di comprendere l'interesse del bambino al superamento delle stesse, collaborando proficuamente con gli insegnanti per il raggiungimento del miglior risultato per il minore.

La valutazione offerta direttamente al bambino è caratterizzata dall'apprezzamento costante dei suoi sforzi e delle sue conquiste, evitando giudizi comparativi e correggendo i comportamenti negativi con l'esempio, nel rispetto assoluto del minore.

A tutela dell'obbligo di preservare i bambini da situazioni di pericolo o di disagio, fisico o emotivo, in presenza di comportamenti di un minore in contrasto con il codice adottato dall'insegnante con i bambini, potranno essere rivolti al bambino un rimprovero esplicito, motivato e sereno, in forma, se possibile, riservata, al fine di favorire la comprensione dell'accaduto e delle sue conseguenze negative, la dimostrazione del comportamento corretto e raccomandazioni idonee.

Con frequenza mensile, il collegio docenti verifica il procedere della programmazione educativa - metodologica - didattica e lo stato dell'organizzazione generale.

Il Dirigente partecipa alla rete delle Coordinatrici delle scuole dell'infanzia paritarie, presenti nel Comune di Vigonza, per armonizzare la comune formazione e operare insieme l'aggiornamento delle problematiche.

Più volte, durante l'anno scolastico, viene convocata dalla Direzione Didattica la Commissione Continuità, con la partecipazione di insegnanti delle scuole dell'infanzia, e primaria, presieduta dalla psicopedagogista del Circolo didattico, con l'intento di dare continuità formativo-educativo-relazionale al percorso scolastico del bambino.

CAPO III

Disposizioni concernenti l'accesso alla scuola e i rapporti esterni

Art.12

Rapporti fra la Scuola e i genitori.

I genitori sottoscrivono il presente regolamento, accettandone integralmente i contenuti.

I genitori si impegnano con ciò a collaborare con gli insegnanti nella realizzazione dei principi educativi e del piano formativo, rispettando e favorendo la funzione didattica, partecipando alle previste esperienze di condivisione con i bambini, armonizzando i propri modelli educativi a quelli praticati dalla scuola e testimoniando ai bambini la coesione fra insegnanti e genitori, allo scopo di facilitare l'apprendimento e sviluppare fondamentali serenità ed equilibrio, evitando al figlio la difficoltà di far fronte a modelli contrastanti, con effetti educativi disgiunti a carico della crescita e dello sviluppo della personalità.

I genitori accettano ed approvano espressamente il Piano triennale dell'offerta formativa e si obbligano a rispettare e promuovere l'immagine della Scuola, i principi, la programmazione, la professionalità e i metodi degli insegnanti ed educatori, e degli altri operatori, riconoscendo all'integrazione fra la scuola, il bambino e i genitori valore di entità educativa unica, di cui tutti insieme sono responsabili.

I genitori rappresentano alla gestione della Scuola e al collegio docente richieste, proposte, informazioni, osservazioni, critiche, in forma esclusivamente scritta, con divieto di darne pubblica diffusione, nel rispetto rigoroso delle norme sulla riservatezza dei minori, essendo ogni questione riguardante la scuola inscindibilmente coinvolgente i bambini, che direttamente o indirettamente ne divengono destinatari.

Periodicamente programmate o in qualsiasi momento ritenute necessarie, a giudizio del genitore e dell'insegnante, consultazioni, sul procedere dello sviluppo del bambino e della sua valutazione, si tengono presso la scuola.

I genitori devono portare a conoscenza della scuola tutte le caratteristiche del bambino, in particolare le informazioni riguardanti la salute e necessità connesse certificate.

La scuola rispetta le indicazioni certificate dei medici, riguardanti la salute e quelle culturali provenienti in forma concordata dai genitori o unilateralmente dal genitore affidatario esclusivo, o di chi ne fa le veci, in assenza, la scuola seguirà il programma.

La scuola garantisce rapporti costanti e frequenti con i genitori o chi ne fa le veci, attraverso assemblee generali e colloqui individuali, programmati o concordati con gli insegnanti.

La scuola organizza corsi formativi per genitori su temi di interesse comune, avvalendosi di esperti.

I corsi sono aperti anche alla comunità, avendo lo scopo di migliorare la qualità della vita.

La scuola offre uno sportello "counselling educativo" a supporto dei genitori, che desiderano capire meglio il proprio ruolo e migliorare i comportamenti e le relazioni con i figli, soprattutto in momenti di difficoltà.

Annualmente si attiva un gruppo teatrale formato e gestito completamente da genitori, in collaborazione con la scuola, che ogni anno mette in scena uno spettacolo per i bambini.

Eventuali donazioni di arredi, giocattoli e attrezzature varie, presentate dai genitori, saranno ammesse solo per beni aventi caratteristiche di idoneità all'uso da parte dei bambini, per sicurezza e funzionalità, riscontrate congiuntamente dal dirigente, dall'insegnante e dal genitore ed eventualmente da un tecnico specialista.

Art.13

Anticipo scolastico.

In attuazione dell'indirizzo del Coordinamento delle Scuole dell'infanzia paritarie del Comune di Vigonza, secondo il quale l'ingresso alla scuola dell'infanzia anticipato e di conseguenza alla Scuola primaria obbliga ad un complesso processo educativo, che richiede particolare attenzione e cautela nel rispetto dei tempi naturali di sviluppo e apprendimento dei bambini, la scuola accetta domande di anticipo scolastico esclusivamente inseribili nel gruppo dei tre anni, come stabilito univocamente da tutte le scuole del territorio.

La valutazione dell'ammissibilità viene effettuata, verificando congiuntamente, l'insegnante e i genitori, la sussistenza di condizioni di beneficio per il minore, nel suo esclusivo interesse.

Nell'anno scolastico successivo, i bambini anticipatori proseguiranno entrando nel gruppo del proprio anno anagrafico, dei 3 anni, che resterà il gruppo di appartenenza per i successivi tre anni.

La valutazione della eventuale iscrizione anticipata alla Scuola primaria verrà effettuata congiuntamente dall'insegnante e i genitori, fra novembre e gennaio dell'anno di

frequenza del terzo anno di scuola dell'infanzia, verificando la sussistenza di condizioni di beneficio per il minore, nel suo esclusivo interesse e comunicata alla scuola primaria scelta dai genitori.

Art.14

Abbigliamento e attrezzature dei bambini

I bambini devono vestire indumenti e calzature comodi e agevoli, adatti alla stagione e alla temperatura dei locali della scuola, oltre ad un cambio di maglietta intima e mutande, maglia, calze, pantaloni, calzini antifiscivolo, contenuti in un sacchetto contrassegnato dal simbolo colorato della classe; inoltre, devono essere provvisti di un grembiule, dalle caratteristiche libere, di abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica per le attività motorie, di stivali da pioggia per l'esterno, di uno zainetto, di una foto, di una cartellina, di un asciugamano e di una bavaglia, tutti contrassegnati da un simbolo del colore della classe di appartenenza, assegnato dalla scuola, di un astuccio contenente solo pennarelli, di un corredo da letto, secondo le indicazioni dell'insegnante, per i bambini che partecipano al riposo.

Durante il tempo del riposo a letto, i bambini si coricano vestiti.

Art.15

Educazione alimentare.

Le merende e il pranzo costituiscono parte del programma educativo e didattico e oggetto del processo cognitivo del bambino.

Il menù è approvato dal Dipartimento Prevenzione - Servizio igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ULSS 15 Alta Padovana.

È vietato introdurre all'interno dei locali scolastici qualsiasi tipo di alimento e bevanda.

Sono ammesse, per espressa prescrizione dell'ULSS, richieste di modifica esclusivamente per motivi di salute certificati dal medico pediatra o allergologo, o per ragioni culturali sottoscritte dai genitori congiuntamente o dal genitore affidatario, di cui sia stata certificata dal pediatra la compatibilità con la salute del minore.

Art.16

Orario giornaliero.

Gli orari di entrata ed uscita vanno rigorosamente rispettati dai genitori e dalla scuola.

I genitori potranno presentare richieste motivate scritte per modifiche dell'orario, che verranno concordate con la Direzione.

Il ritiro dei bambini deve essere effettuato personalmente da un genitore o da persona maggiorenne delegata attraverso l'apposito modello, cui si allegano le copie dei documenti di identità del delegante e del delegato.

Per i genitori conviventi, separati o divorziati, sono richieste le firme di entrambi e la copia del provvedimento di affidamento.

Orari di ingresso e ritiro:

Tempo normale: **ingresso** ore 7.45 / 8.00 - 8.00 / 9.00;

uscita ore 15.40/ 16.00.

Tempo prolungato: **ingresso** ore 7.45 / 8.00 - 8.00 / 9.00;

uscita ore 16.45/17.00 - 17.45 / 18.

ORARIO ATTIVITÀ:

- 07.45 / 8.00: ingresso anticipato in salone, alla presenza della coordinatrice e del personale ausiliario;
- 08.00 / 9.00: ingresso ordinario in salone o in sezione, alla presenza degli insegnanti dalle 8.30;
- 09.15 / 9.30 ritrovo dei bambini e di tutti gli insegnanti nel salone per l'accoglienza collettiva, con l'augurio di un felice giorno insieme, secondo i principi ispiratori del progetto educativo della scuola;
- 09.15 / 9.30: completamento ingresso di tutti i bambini nelle rispettive sezioni;
- 09.30 / 09.45: merenda in classe
- 09.45/12.00 attività didattiche programmate in classe o in giardino;
- 12.00 / 12.45: pranzo nel refettorio;
- 12.45 / 13.00: smistamento dei bambini fra riposo, giardino e salone;
- 13.00 / 13.15: 1ª uscita, riposo per una parte dei bambini fino alle 15.20
- 13.30 -14.20: giochi per centri di interesse; riordino giochi, divisione bambini per attività sui prerequisiti
- 13.30 /15.20: attività integrative facoltative (inglese, psicomotricità relazionale, yoga, e altri laboratori di completamento proposti annualmente dalla scuola) laboratori
- 15.00 /15.15 risveglio bambini;
- 15.15 /15.40: merenda;
- 15.40 /16.00: uscita;
- 16.00 /16.45: attività tempo prolungato;
- 16.45 / 17.00: uscita;
- 17.00 / 17.45: attività tempo prolungato;

- 17.45 / 18.00: uscita.

In caso di entrata ritardata, il genitore deve avvisare la direzione preventivamente, il giorno prima o entro le 9.30 del giorno interessato.

L'organizzazione delle attività e i rispettivi orari possono subire delle variazioni.

Art. 17

Iscrizioni

La scuola accoglie ogni bambino, avente l'unico requisito dell'età caratteristica della scuola dell'infanzia o ammissibile in forma anticipata.

Hanno diritto all'iscrizione i bambini che abbiano compiuto 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Possono essere iscritti, compatibilmente con la disponibilità dei posti, bambini che compiono tre anni dopo il 31 dicembre.

Possono essere iscritti bambini per i quali è stato accertato ammissibile l'anticipo scolastico.

Il Comune di Vigonza ha riconosciuto ai residenti nella frazione del territorio, sede della scuola, priorità all'inserimento scolastico.

La capienza massima della scuola è di 168 bambini, suddivisi in 6 sezioni.

L'assegnazione degli iscritti alle varie sezioni avviene con procedura di estrazione a sorte, da eseguirsi durante l'assemblea dei genitori dei nuovi iscritti, oppure su composizione delle sezioni a discrezione della direzione.

La composizione è in sezioni miste ed eterogenee per età, distribuendo i bambini con disabilità e separando i fratelli.

L'iscrizione si compie presentando la relativa scheda identificativa, sottoscritta dai genitori o dall'affidatario, emessa dalla scuola, sottoscrivendo il regolamento della scuola, il piano triennale formativo e il menu per accettazione espressa integrale dei medesimi documenti in ogni loro parte e versando la quota annuale di iscrizione presso la Segreteria o attraverso bonifico bancario.

Le iscrizioni devono essere effettuate nei mesi da gennaio a febbraio.

Sono ammissibili, compatibilmente con la disponibilità di posti, iscrizioni nel corso dell'anno, motivate da particolari necessità del bambino.

Art.18

Costi

L'iscrizione, la frequenza, i pasti, il tempo prolungato e i laboratori facoltativi richiedono il versamento di una retta, il cui ammontare, che viene stabilito dal Comitato di gestione in giugno, alla fine dell'anno scolastico precedente, e' comunicato a tutti i genitori o terzi affidatari, in forma scritta, nelle norme applicative inerenti il successivo anno scolastico. La quota di iscrizione, che comprende anche l'assicurazione del bambino, si versa annualmente all'atto della presentazione della scheda d'iscrizione.

La frequenza e il servizio pasti richiedono il versamento specifico mensile, entro il giorno 10, del mese di riferimento.

I pagamenti possono essere eseguiti presso la Segreteria o a mezzo bonifico bancario.

In caso di mancato pagamento della retta mensile, dopo due solleciti, il Comitato di gestione potrà provvedere alla sospensione della frequenza del bambino.

In caso di ritiro del bambino durante l'anno scolastico, per qualsivoglia motivo, la retta del mese, in cui avviene, dovrà essere versata per intero.

All'atto dell'iscrizione, è richiesto il versamento di una quota di iscrizione, che, in caso di ritiro del bambino entro il mese di marzo, verrà restituita.

Art.19

Ritiri anticipati.

La decisione dei genitori di cessare il rapporto con la scuola, ritirando anticipatamente il bambino durante l'anno scolastico deve essere comunicata in forma scritta, depositata presso la Direzione, almeno un mese prima della data dell'interruzione.

Eventuali situazioni d'urgenza dovranno essere comunicate per iscritto alla Direzione, concordando con la stessa il ritiro del bambino.

Art.20

Assenze

L'assenza deve essere comunicata dal genitore il giorno prima o entro le 9.30 del giorno interessato.

Le assenze obbligano il genitore a depositare alle insegnanti la relativa giustificazione sul modello indicato dalla scuola, in caso di malattia infettiva o manifestazioni allergiche, il genitore o la patria potestà hanno l'obbligo di informare la direzione che darà indicazione per la riammissione del bambino a scuola in base alle norme vigenti.

Non sono ammessi i bambini che vengono presentati all'ingresso con febbre o che abbiano assunto prima di andare a scuola farmaci che abbassano la temperatura, diarrea, vomito, congiuntivite, sospetto di malattia infettiva, lesioni cutanee infette, sospetto di parassitosi cutanee.

Art.21

Servizio medico.

La scuola mantiene costanti collegamenti con il servizio di Igiene e Nutrizione dell'Asl 15, i pediatri, i logopedisti, i neuropsichiatri infantili, gli assistenti sociali, che operano sul territorio.

IL PERSONALE DOCENTE della scuola è dotato di formazione di primo soccorso e di "BASIC life support" e ne segue gli aggiornamenti.

Il personale non è autorizzato a somministrare farmaci ai bambini, ad eccezione dei farmaci "salva vita", su prescrizione certificata del medico, relativa al prodotto e alle modalità di somministrazione e su autorizzazione scritta dei genitori o di chi ne abbia l'affidamento esclusivo.

Art.22

Sicurezza della struttura

In applicazione delle norme in materia di igiene e sicurezza, oltre alla formazione obbligatoria di tutto il personale, la scuola si avvale di specialisti per i controlli costanti e le valutazioni di necessità di intervento.

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
REGOLAMENTO SCOLASTICO anni scolastici 2022-2023-2024**

aggiornato e approvato il 19 ottobre 2022

La coordinatrice
(Marzia Rossi)

Il Presidente del Comitato di Gestione
(don Pietro Bruno Rampazzo)

SCUOLA PARROCCHIALE DELL'INFANZIA
Via Diaz, 65/B ☎ 049.725780
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)

Viene richiesta l'accettazione, l'approvazione e la sottoscrizione del PTOF e Regolamento (documenti per l'iscrizione sul sito della scuola da consegnare in Direzione) che costituisce presupposto all'iscrizione del bambino.